

MANCA L'ACQUA, AGRICOLTORI CONTRO I CONSORZI DI BONIFICA SUD E CENTRO

29 Settembre 2020



CHIETI - Manca l'acqua nei Consorzi e a pagare sono gli agricoltori. "Fenomeno che non siamo più disposti a tollerare", dice in una nota il presidente della Cia Chieti-Pescara **Nicola Sichetti** alla luce della situazione in cui si trovano i Consorzi di Bonifica Sud e Centro.

"L'emergenza idrica delle ultime settimane ha messo a dura prova le imprese agricole, le quali non hanno potuto disporre di un adeguato approvvigionamento di acqua per le colture", afferma, "sicuramente la scarsità di precipitazioni di quest'anno ha inciso molto su questa grave e preoccupante situazione, ma l'azione di prevenzione del Consorzio, a nostro avviso, poteva essere più incisiva nonostante vari incontri, solleciti e avvertimenti ad adottare misure preventive efficaci".

Dopo la diga di Chiauci la preoccupazione sale anche per la diga di Penne.

“Un maggiore accumulo di risorse idriche, l’adozione di un piano di turnazione, il ripristino delle pompe di sollevamento e una campagna di sensibilizzazione degli utenti ad un utilizzo oculato dell’acqua, avrebbero potuto contenere l’emergenza”, continua Sichetti.

“Ora la necessità è evitare che una situazione emergenziale simile si verifichi anche nei prossimi anni. Per questo motivo, vista l’importanza fondamentale della risorsa idrica per il nostro settore e considerando che il contributo da parte degli agricoltori a sostenerne i costi è molto alto, chiediamo ai commissari dei Consorzi Sud e Centro, **Michele Modesti e Paolo Costanzi**, un incontro urgente per fare il punto della situazione sugli investimenti in essere e sul nuovo piano di classifica per il riparto della contribuenza consortile”, conclude Sichetti.